



**→ INNOVAZIONE**

# Fibre magiche made in Fvg per la sfida di New Zealand

L'Armare di San Giorgio di Nogaro fornitore ufficiale del team che gareggerà nell'America's Cup: «Così facciamo volare i catamarani sull'acqua»

**→ IL RETROSCENA**

## «Ricicliamo il 95% dei nostri scarti»

Tutto e il contrario di tutto. Resistenza e flessibilità, durezza e duttilità, lunga durata e leggerezza, il tutto senza "produrre" campi magnetici. Ecco quello che si chiede oggi a un cavo, una corda, una cima. In comune hanno l'aspetto "tessile", ovvero non sono rigidi, sono intrecciati, e sono a volte "incalzati" in tessuti naturali. Non solo le "scotte", ma anche le sartie - tradizionalmente cavi di acciaio rigidi che sostengono l'albero - sono sostituibili con questi materiali. Di cosa sono fatti? Anche a dirlo sono scioglielingua: il kevlar deriva dalla copolimerizzazione di un'ammidra aromatica con acido tereftalico. Insomma, prodotti chimici ma con attenzione all'ambiente: «In azienda - dichiara Finco - non disperdiamo prodotto, ricicliamo fino al 95% dei nostri scarti».

di Francesca Capodanno

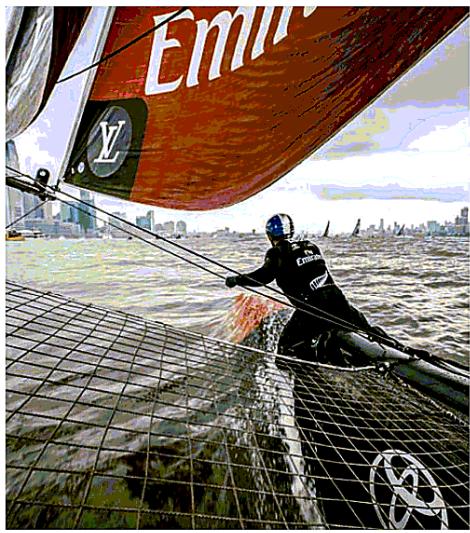
► TRIESTE

Corda. Dici corda e pensi alla canapa, al lino. Dici corda e pensi alle fibre naturali intrecciate pazientemente in vecchi stabilimenti, con mani sapienti ed esperte. Il mercato, invece, dice corda e pensa a kevlar, dyneema, vectran, zylon, e pensa all'acciaio, ovvero a come sostituirlo con dei cavi "flessibili", leggeri, resistenti, senza campi magnetici, più facili da produrre, meno costosi e più longevi: il mercato pensa a cime con nomi che sanno di chimica, e parano di futuro.

Parlano anche friulano, perché a San Giorgio di Nogaro c'è un'azienda dal nome antico, "Armare", che ha raggiunto risultati unici: dalla scorsa settimana è fornitore ufficiale e unico del consorzio Team New Zealand, per le "corde" che armeggeranno l'imbarcazione che sfiderà gli americani di Oracle e gli altri team in gara nella Louis Vuitton Cup, il preludio della Coppa America. Corde che di tradizionali "corde" hanno poco, che l'azienda produce su misura, e non solo per lunghezza, ma per design, sistema produttivo, materiali utilizzati. "Corde", o meglio cavi e scotte, che "Armare" di San Giorgio di Nogaro ha iniziato a produrre in esclusiva per far navigare quello che sarà uno dei catamarani più tecnologici mai varati. L'accordo porta l'azienda - che naviga davvero bene anche nell'economia attuale, grazie a un grande lavoro di Ricerca&Sviluppo - ai vertici mondiali della tecnologia, con cordami e cavi che fanno letteralmente il giro del mondo, arrivando agli antipodi, in Nuova Zelanda, ma anche nello spazio, a bordo di satelliti.

A San Giorgio di Nogaro si può, e in un'azienda familiare che ha più di duecento anni. I fondatori coltivavano le fibre naturali, e le trasformavano in cime: gli attuali eredi (siamo ben oltre la quarta generazione) lavorano con grande attenzione per l'ambiente ma producono materiali che si basano sulle moderne tecnologie in uno stabilimento di 4 mila metri quadrati, evidenziando un bilancio con una solida crescita, testimoniata anche dall'apertura di un punto di assistenza a Genova, più vicino ai produttori di grandi mayyacht.

«La nostra storia - spiega l'amministratore delegato della società, Stefano Finco, 47 anni - mostra, meglio di qualunque altro dato, la grande conoscenza nella lavorazione e nel trattamento delle fibre, ma anche la caparbia applicazione delle più recenti tecnologie produttive, ricerca e test di nuovi materiali e innovative soluzioni applicative per i nostri cordami». E così si arriva a Team New Zealand, alla Coppa America. Non quella semplice dei monoscatti, quella complicata, difficile, dei catamarani che volano sull'acqua e raggiungono velocità e sollecitazioni notevoli. Con una barca così (sempre che sia ancora possibile chiamare), deve essere la migliore al



A bordo del catamarano attrezzato con "made in Friuli Venezia Giulia"

## Passione e segreti industriali da 200 anni

Quante migliaia di metri di cima serve in una campagna di Coppa America? Anche questo è un segreto industriale che Armare custodirà gelosamente. Come quella volta, negli anni Sessanta, quando Giuseppe Finco, padre dell'attuale amministratore delegato, per primo importò un prodotto nuovo, il Vectran: era appena stato rilasciato dalla Nato, ma l'azienda di San Giorgio non poteva venderlo ai Paesi che non avevano aderito al Trattato. Segreti industriali, ma anche tanta passione, da duecento anni: Armare nasce due secoli fa in un altro mondo, quello della canapa e della iuta. Il nonno dell'attuale amministratore è responsabile della grande crescita, il padre importa le fibre sintetiche. Oggi, in 4 mila metri quadrati, le cime vengono prodotte passando nei reparti di torcitura, cordatura, trecciatura, trattamenti speciali, impregnazione, collaudo e finitura a mano, che insieme ai reparti tecnico, amministrativo e commerciale vedono coinvolti 16 dipendenti e altrettanti collaboratori.

Oltre che per la nautica, i cavi e le cime Armare vengono usati anche nel settore dell'arredamento, della pesca professionale e in ambiti ancor più particolari quali l'aerospaziale, il militare e il medico. Perché alla fine le corde speciali servono anche come legamenti artificiali.

**Il successo dell'azienda friulana che grazie a un grande lavoro di ricerca e sviluppo si trova ai vertici mondiali di questa tecnologia**

mondo, anche se da Auckland bisogna andare a scovarla a San Giorgio di Nogaro.

Lunghissime telefonate via skype, ogni giorno, documenti e gigabytes in transito dal Friuli alla Nuova Zelanda, tutto coperto da severi accordi di riservatezza. Così nascono le cime dei "kiwi" pronti a riprendersi la Coppa America. Per l'azienda di San Giorgio di Nogaro è un grande risultato che si somma a molti altri già raggiunti, e che consente di investire in materiali nuovi, perché la Coppa America, un po' come la Formula Uno, è soprattutto avanguardia e ricerca di soluzioni che, anni dopo, ricadranno sul mercato dei consumatori. Consumatori che non mancano, anzi: l'azienda friulana ha saputo mantenere intatta la tradizione lavorando anche le fibre naturali, e offrendo al pubblico una gamma di prodotti molto ampia. E il bello è - se non bastasse la bella storia di Armare - è che in questa azienda sono orgogliosi di chiamarsi artigiani.

UNIPRODUZIONE RISERVATA

ibs.it

VACANZE  
D'AUTORE

CON IBS.IT, LA PIÙ GRANDE LIBRERIA ITALIANA ONLINE

SFOGLIA 2 MESI  
IL PICCOLO A

14,99€

IN REGALO UN BUONO DA  
DA SPENDERE SU IBS.IT 10€

SCOPRI  
L'OFFERTA SU:

s.gelocal.it/ibs

IL PICCOLO ti accompagna in vacanza: a soli 14,99€ potrai leggere tutte le notizie della tua città per 2 mesi e ricevere un buono sconto del valore di 10€ da spendere su Ibs.it, la più grande libreria italiana online, con un assortimento di libri, film, musica e tempo libero per tutta la famiglia. Informazione e intrattenimento sempre con te!

Il Piccolo è un servizio in abbonamento a 14,99€/anno. La promozione, a partire dal 01/06/2016 fino al 30/06/2016, prevede un primo periodo di abbonamento bimestrale a 14,99€ comprensivo di 10€ di buono AcquistoIBS del valore di 10,00 da spendere su sito Ibs.it. Regolamento completo dell'operazione a premi disponibile

SCARICA  
IL PICCOLO